

Genesi 21

r. 16

Sara era sterile, era ormai anziana e non aveva avuto la soddisfazione di un figlio. Per assicurare una discendenza ad Abramo, le decise di farsi sostituire dalla sua schiava Agar che portò Ismacel. A noi questo espediente della sostituzione sa peccato di adulterio. Ma a quei tempi questa procedura prevista dalla legge era considerata onestissima. Ma proprio nel momento in cui Abramo e Sara poterano essere ~~due~~ una coppia felice, Sara diventa gelosa di Abramo.

Dopo la nascita di Ismacel il Signore concesse anche a lei il dono della maternità, quando ormai non se l'aspettava più nessuno, e nacque Isacco. S. 7. Sara ~~non~~ si accorge che Ismacel, figlio della schiava, scherzava con Isacco. E tutta la gelosia che aveva saputo mascherare per tanto tempo come moglie, non riuscì a trattenerla come madre. E pretese l'allontanamento immediato di Agar e di suo figlio (v. 10) e Abramo, sia pure con una tristezza mortale nel cuore, per motivo di quieto vivere dovette accontentarsela.

La familiarità tra i due bambini non piaceva a Sara: lo schiavetto che giocava con suo figlio. Bisognava mantenere le distanze e intervenire per separarli, però, pensava Sara, se Ismacel e Isacco cominciavano a stare insieme giocando, andava a finire che sarebbero stati insieme tutta la vita: anche nella spartizione dell'eredità e dei privilegi, della benedizione che Dio aveva promesso alla discendenza di Abramo.

I motivi che ingelosirono Sara furono questi: di bassa lega, di una incredibile banalità mercantile. Prevalse la ragione di stato...

Non voleva che il figlio della schiava diventasse fratello del figlio della libera e non ha trovato rimedio più efficace che quello di rompere con la violenza la felicità dei bambini che stavano divertendosi.